

CER.LAB. SRL con socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Ponte di Tappia 47 Napoli
Codice Fiscale	03876680582
Numero Rea	850621
P.I.	01253611006
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	società a responsabilità limitata con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	862204
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Fresenius Medical Care Italia SpA
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	95.693	2.903
II - Immobilizzazioni materiali	242.980	428.145
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.328	15.328
Totale immobilizzazioni (B)	354.001	446.376
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	52.451	4.534
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.952.351	5.743.511
imposte anticipate	8.400	7.200
Totale crediti	5.960.751	5.750.711
IV - Disponibilità liquide	371	371
Totale attivo circolante (C)	6.013.573	5.755.616
Totale attivo	6.367.574	6.201.992
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000
IV - Riserva legale	69.290	69.290
VI - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.897.772	4.565.699
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	394.347	332.073
Totale patrimonio netto	5.451.409	5.057.062
B) Fondi per rischi e oneri	0	3.311
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	270.983	285.999
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	589.058	804.523
Totale debiti	589.058	804.523
E) Ratei e risconti	56.124	51.097
Totale passivo	6.367.574	6.201.992

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.874.310	2.728.714
5) altri ricavi e proventi		
altri	27.291	973
Totale altri ricavi e proventi	27.291	973
Totale valore della produzione	2.901.601	2.729.687
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	454.190	426.022
7) per servizi	1.073.645	1.131.895
8) per godimento di beni di terzi	80.065	82.910
9) per il personale		
a) salari e stipendi	512.780	438.528
b) oneri sociali	154.881	131.314
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.182	41.002
c) trattamento di fine rapporto	55.182	41.002
Totale costi per il personale	722.843	610.844
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	108.560	95.358
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.656	6.609
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.904	88.749
Totale ammortamenti e svalutazioni	108.560	95.358
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.917)	2.436
14) oneri diversi di gestione	18.976	20.846
Totale costi della produzione	2.410.362	2.370.311
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	491.239	359.376
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	52.854	51.693
Totale proventi diversi dai precedenti	52.854	51.693
Totale altri proventi finanziari	52.854	51.693
17) interessi e altri oneri finanziari		
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	52.854	51.693
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	544.093	411.069
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	132.729	98.322
imposte relative a esercizi precedenti	18.217	(18.126)
imposte differite e anticipate	(1.200)	(1.200)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	149.746	78.996
21) Utile (perdita) dell'esercizio	394.347	332.073

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio è stato predisposto in "forma abbreviata" secondo le disposizioni dell'art. 2435-bis del Codice civile, non superando la Società i limiti quantitativi dallo stesso previsti, ed è stato redatto in conformità alle disposizioni ed agli schemi del Codice civile.

Si è inoltre fatto riferimento ai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nelle versioni aggiornate con gli ultimi emendamenti resi pubblici.

Non è stata predisposta la Relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste dal settimo comma dell'art.2435-bis del Codice civile sono fornite nella presente nota integrativa.

Non è stato predisposto il rendiconto finanziario, avendo fruito dell'esonero previsto per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis del Codice civile. La predisposizione di tale documento non avrebbe comunque fornito informazioni aggiuntive rilevanti, rispetto a quanto desumibile dalla lettura dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in unità di euro.

Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto, se riferite a saldi dello stato patrimoniale, altrimenti sono imputate al conto economico, se riferiti ad elementi del conto economico. Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, che riportano l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, sono commentate nel prosieguo dove sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella consistenza dei saldi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata operata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e la rilevazione e la loro presentazione è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato conseguito nell'esercizio.

Nella redazione del bilancio è stato rispettato il principio di competenza economica dei componenti di reddito. In applicazione di tale principio, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri sono iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Si segnala che gli eventuali elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC nelle versioni aggiornate con gli emendamenti resi pubblici sino alla data di redazione del bilancio, se per loro disposizione espressa sono applicabili anche al bilancio dell'esercizio già conclusosi.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione sono aderenti alle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice civile e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa, sono irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione

veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico, né si sono verificati eventi che hanno determinato la necessità di correzione dei saldi esposti nel bilancio dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è passati al modello di gestione inSITE. Già nel 2011 il Gruppo societario di appartenenza aveva, infatti, deciso che il programma inSITE sarebbe stato implementato man mano in tutti i Paesi, per supportare la strategia di crescita con l'adozione di un Modello comune che renda possibile la connessione di tutta l'organizzazione societaria, così da consentire un maggior controllo delle operazioni anche a livello centrale ed una riduzione dei rischi di errori, anche attraverso la standardizzazione dei processi aziendali presso le società del gruppo.

I principali vantaggi dell'adozione di tale Sistema standardizzato ed integrato sono l'armonizzazione e la standardizzazione dei processi e dei sistemi IT, l'aumento dei controlli attraverso autorizzazioni standardizzate e una chiara allocazione dei ruoli e delle responsabilità. Dal punto di vista operativo ciò ha comportato che, dopo aver implementato e testato il nuovo programma software, a metà dell'anno 2022, si è proceduto ad una migrazione di tutti i saldi contabili sulla nuova piattaforma informatica con imputazione a nuovi conti contabili e ciò, in alcuni casi può aver comportato una non perfetta comparabilità delle voci di bilancio, ma senza che ciò abbia comunque comportato differenze sostanziali ai fini dei confronti dei valori.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di attività.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che poi si consuntiveranno potrebbero differire in alcuni casi da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto in base ad una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati sistematicamente in ciascun esercizio.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti i costi dei lavori di ristrutturazione edilizia straordinari e non ricorrenti effettuati negli immobili strumentali di proprietà di terzi detenuti in locazione dalla Società per l'esercizio della propria attività. Tali oneri pluriennali sono ammortizzati in relazione al residuo periodo di durata del contratto rispetto alla data del loro sostenimento, tenuto conto, per alcuni di essi, dei valori residui ritraibili in caso di rilascio dei locali prima del completo ammortamento dei costi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Esse sono esposte al netto degli ammortamenti sistematicamente contabilizzati a partire dall'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, in relazione alla residua possibilità economica di utilizzazione degli stessi e con valore residuo dei beni al termine del processo di ammortamento stimato pari a zero.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, ridotti forfaitariamente del 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti e del loro periodo di utilizzo nel corso dell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione qualora di natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, ovvero se di natura straordinaria capitalizzati ad incremento del valore del cespite, a condizione che dal loro sostenimento derivi un incremento della vita utile del cespite.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza alla data di bilancio di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività lungo la sua vita utile. Non è necessario determinare sia il fair value di un'attività sia il suo valore d'uso nel caso in cui uno dei due valori risulti superiore al valore contabile, in quanto in tale ipotesi l'attività non ha subito una riduzione di valore e, dunque, non è necessario stimare l'altro importo.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si iscrive a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "CGU"), ossia il più piccolo gruppo

identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una CGU, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa CGU iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono costituite da crediti e sono iscritte al valore nominale non essendo previste perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate per ciascuna categoria, sulla base del costo d'acquisto, eventualmente aumentato di costi accessori, secondo la metodologia del costo medio ponderato. Le rimanenze sono comunque iscritte ad un valore pari al minore tra il costo di acquisto e il prezzo desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

A tal proposito si evidenzia che il passaggio al sistema Insite ha comportato l'interruzione degli accordi di Consignment Stock in base al quale la controllante Fresenius Medical Care Italia Spa trasferiva la proprietà dei prodotti sanitari per l'effettuazione delle prestazioni di dialisi alla Società solo al momento del loro utilizzo. Tale nuova modalità di acquisizione dei prodotti giustifica l'elevato importo delle rimanenze iscritte nel bilancio al 31.12.2022 rispetto all'anno precedente.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine, cioè esigibili entro i 12 mesi, o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono stati iscritti al loro valore di presunto realizzo. Tale valore corrisponde, per i crediti aventi scadenza entro i 12 mesi, al valore nominale rettificato mediante la costituzione di un fondo rischi su crediti iscritto a diretta riduzione del loro valore nominale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, qualora gli stessi siano ancora iscritti in bilancio.

Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro e/o la cui data d'incasso è di durata superiore a 5 anni.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria di gruppo (cash pooling) amministrato da società controllante.

In particolare, il saldo del conto corrente bancario intestato alla Società dedicato alle operazioni di cash pooling viene girato sul conto della controllante al termine di ciascuna giornata (c.d.zero balance).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la Società che amministra il cash pooling, mentre la liquidità versata nel conto corrente di tesoreria accentrata rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra i "Crediti verso controllanti", i debiti nella voce "Debiti verso controllanti".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide iscritte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei attivi e passivi sono stati iscritti rispettivamente i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Nella voce risconti sono stati inseriti i costi ed i ricavi sostenuti o introitati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Fondi per oneri e rischi

Tali Fondi riguardano principalmente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti

classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2120 C.C. e dei contratti collettivi di lavoro che regolamentano i dipendenti aziendali al netto delle indennità concesse in acconto.

Il debito per trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è stanziato per coprire l'intera passività maturata alla data di riferimento del bilancio nei confronti di tutti gli altri lavoratori dipendenti in conformità all'articolo 2120 Codice Civile, alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione periodica a mezzo di indici.

Debiti

I debiti rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) del creditore, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si verifica il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti ricevuti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso del relativo importo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale maggiorato degli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati determinati secondo il principio della competenza economica nel rispetto del criterio della prudenza al netto degli sconti e abbuoni connessi alle prestazioni effettuate.

Le operazioni intercorse con società appartenenti al Gruppo Fresenius Medical Care (c.d. rapporti intragruppo) rientrano nella normale gestione dell'impresa e della propria attività; esse sono avvenute a normali condizioni di mercato, garantendo l'individualità delle singole transazioni, oltre che nel rispetto dei contratti di acquisto di beni e servizi che le società hanno stipulato sia durante l'esercizio precedente che durante quello in corso, ad eccezione dei finanziamenti a breve termine concessi a talune società controllate erogati a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato.

Eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, qualora esistenti, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite ed anticipate

Le imposte sono iscritte applicando al reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore le aliquote fiscali previste dalla legge. Inoltre, sono iscritte imposte anticipate relative alle poste che, in base alle disposizioni di legge, hanno dato luogo ad un aumento "temporaneo" del reddito imponibile, e che in periodi d'imposta futuri comporteranno una speculare variazione in diminuzione del reddito imponibile. Si precisa che le attività per imposte anticipate sono state iscritte solo al sussistere della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle

aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Nel prosieguo della nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio correlati ad eventi e/o condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio relativi a situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto coincide con la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio non sono mutati rispetto al precedente esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificati eventi rilevanti che hanno determinato la necessità di correzione dei saldi esposti nel bilancio del precedente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.340	1.545.478	15.328	1.580.146
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.437)	(1.117.333)		(1.133.770)
Valore di bilancio	2.903	428.145	15.328	446.376
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.708	12.477	0	16.185
Riclassifiche (del valore di bilancio)	123.002	(123.002)	-	0
Ammortamento dell'esercizio	33.656	74.904		108.560
Altre variazioni	(264)	264	-	0
Totale variazioni	92.790	(185.165)	0	(92.375)
Valore di fine esercizio				
Costo	146.050	1.435.217	15.328	1.596.595
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(50.357)	(1.192.237)		(1.242.594)
Valore di bilancio	95.693	242.980	15.328	354.001

Di seguito i dettagli delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Preliminarmente si evidenzia che, a seguito del passaggio al sistema contabile integrato Insite si è provveduto a riclassificare alcune categorie di beni; nessuna modifica è invece intervenuta sulle aliquote di ammortamento ad essi applicate.

In particolare, alcuni "Impianti" che negli anni precedenti erano classificati nella categoria "Macchinari" con il passaggio ad Insite sono stati riclassificati nella categoria "Migliorie beni di terzi", in quanto trattasi di impianti realizzati in edifici di proprietà di terzi e non più separabili dagli stessi, ovvero suscettibili di avere autonoma valutazione economica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di riferimento del bilancio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di piani sistematici a quote costanti, applicando aliquote reputate idonee a rappresentare l'effettivo degrado delle immobilizzazioni e la loro partecipazione al processo produttivo.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

- Spese di ristrutturazione immobili: aliquota corrispondente alla durata residua del titolo di godimento del cespite sussistente al momento del loro sostenimento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	19.340	19.340
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.437)	(16.437)
Valore di bilancio	2.903	2.903

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.708	3.708
Riclassifiche (del valore di bilancio)	123.002	123.002
Ammortamento dell'esercizio	33.656	33.656
Altre variazioni	(264)	(264)
Totale variazioni	92.790	92.790
Valore di fine esercizio		
Costo	146.050	146.050
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(50.357)	(50.357)
Valore di bilancio	95.693	95.693

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono il valore dei cespiti di proprietà della Società, iscritti in bilancio al costo originario di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposti in bilancio al netto degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di riferimento del bilancio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di piani sistematici a quote costanti, applicando aliquote repute idonee a rappresentare l'effettivo degrado delle immobilizzazioni e la loro partecipazione al processo produttivo, con valore residuo dei beni alla fine del processo di ammortamento ipotizzato pari a zero.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Macchinari 12,50%

Impianti specifici 15%

Impianti generici 12,50%

Attrezzature 25%

Macchine d'ufficio elettr. 20%

Mobili e Arredi 10%

Nell'esercizio di entrata in funzione delle immobilizzazioni, tali aliquote sono proporzionalmente ridotte, per tenere conto del loro minore utilizzo.

I cespiti di periodico rinnovamento e di modesto valore unitario (inferiore ad euro 516,45) sono interamente spesati nell'esercizio di acquisizione.

Alla data di chiusura del bilancio non vi sono immobilizzazioni di valore inferiore a quello iscritto in bilancio.

Nessuna immobilizzazione materiale ha subito rivalutazioni e/o svalutazioni nel corso dell'esercizio 2022, né nei precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La tabella che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.398.340	145.455	1.683	1.545.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.001.868)	(113.782)	(1.683)	(1.117.333)
Valore di bilancio	396.472	31.673	0	428.145
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.477	-	-	12.477
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(123.002)	-	-	(123.002)
Ammortamento dell'esercizio	64.882	10.022	-	74.904

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	264	-	-	264
Totale variazioni	(175.143)	(10.022)	0	(185.165)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.288.079	145.455	1.683	1.435.217
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.066.750)	(123.804)	(1.683)	(1.192.237)
Valore di bilancio	221.329	21.651	0	242.980

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è stata generata dai nuovi investimenti in attrezzature specifiche e dalla contabilizzazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio non ci sono stati disinvestimenti.

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di operazioni di rivalutazione nel corso dell'esercizio 2022, né nei precedenti, né ha subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile alla data di riferimento del bilancio, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono l'importo di crediti vantati nei confronti di terzi, per somme vincolate a titolo di cauzione versati all'atto della stipula delle utenze primarie e del contratto di affitto locali.

Attivo circolante

Rimanenze

Le giacenze di merci sono rappresentate da filtri e altri prodotti necessari per l'effettuazione delle prestazioni di dialisi a favore dei pazienti della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	4.534	47.917	52.451
Totale rimanenze	4.534	47.917	52.451

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo

Non vi sono crediti esigibili oltre i 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nelle diverse categorie di crediti nel corso dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	241.833	276.003	517.836	517.836
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.385.185	47.972	5.433.157	5.433.157
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	116.493	(116.493)	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.200	1.200	8.400	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	1.358	1.358	1.358
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.750.711	210.040	5.960.751	5.952.351

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti accolgono crediti per fatture emesse (per euro 251.575), per fatture da emettere (per euro 269.216) per prestazioni di dialisi effettuate a favore dei pazienti e non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio. Per tali crediti non si ritiene sussistano rischi d'irrecuperabilità che eccedano il fondo di euro 2.955 prudenzialmente accantonato ed iscritto in bilancio in diretta diminuzione dei crediti medesimi. L'importo dei crediti iscritto in bilancio, infatti, è al netto di tale fondo accantonato a fronte di alcuni crediti di dubbio recupero.

Crediti verso imprese controllanti

Il credito verso imprese controllanti è rappresentato dal credito verso Fresenius Medical Care Italia SpA per lo sbilancio positivo (comprensivo d'interessi) della Tesoreria di Gruppo presso la Banca Nazionale del Lavoro SpA di competenza della società. Si segnala infatti che la Fresenius Medical Care Italia SpA è capofila nei confronti di tutte le società del Gruppo Fresenius aderenti a tale sistema di gestione finanziaria.

Attività per imposte anticipate

Nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte attività per imposte anticipate generate dall'iscrizione al conto economico di alcuni oneri che, in ottemperanza alle norme tributarie in vigore, hanno dato luogo ad un aumento temporaneo del reddito imponibile rispetto al dato contabile ma che, nei futuri periodi d'imposta, comporteranno una corrispondente diminuzione del reddito imponibile di eguale importo. Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento, nei successivi esercizi, di redditi imponibili di importo tale da consentire il riassorbimento di tali oneri. L'importo di euro 8.400 è relativo ad accantonamenti iscritti in bilanci di esercizi precedenti il cui riconoscimento ai fini della deducibilità dal reddito imponibile è rinviato a futuri esercizi, in conformità delle norme tributarie in vigore.

RIEPILOGO ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2021

Descrizione	Importo	Aliquota	IRES	Totale imp. anticipate
TARSU/TARI non pagata				
Altri crediti In tale voce è compreso per euro 1.358 il credito maturato in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di prodotti energetici (credito d'imposta imprese non energivore art. 6 comma 3 DL n.115/2022) relativo al secondo e terzo trimestre 2022, al netto dell'utilizzo in compensazione effettuato per euro 1.169.	30.000,00	24,00%	7.200,00	7.200,00

GIRO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2022**SALDO AD INIZIO ESERCIZIO****7.200,00**

<u>Attività per imposte anticipate dell'esercizio</u>	<u>Importo</u>	<u>Aliquota</u>	<u>IRES</u>	<u>Totale</u>
TARI non pagata	5.000,00	24,00%	1.200,00	1.200,00

SALDO A FINE ESERCIZIO**8.400,00****RIEPILOGO ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2022**

Descrizione	Importo	Aliquota	IRES	Imposta anticipata
TARSU/TARI non pagata	35.000,00	24,00%	8.400,00	8.400,00

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti commerciali sono tutti originati da prestazioni di servizi rese nel territorio della Regione Lazio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	371	0	371
Totale disponibilità liquide	371	0	371

Oneri finanziari capitalizzati

In bilancio non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo dello stato patrimoniale, sono classificate in funzione della loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del cod. civ. e non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La tabella che segue riporta le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	90.000	-	-		90.000
Riserva legale	69.290	-	-		69.290
Altre riserve					
Varie altre riserve	0	-	0		0
Totale altre riserve	0	-	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	4.565.699	332.073	-		4.897.772
Utile (perdita) dell'esercizio	332.073	(332.073)	-	394.347	394.347
Totale patrimonio netto	5.057.062	0	0	394.347	5.451.409

I – Capitale sociale

Il capitale sociale, che non registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, diviso in quote a norma di legge, è stato interamente liberato mediante conferimenti in danaro.

IV – Riserva legale

Tale voce, che non registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, accoglie la parte degli utili di esercizi precedenti, destinata dall'assemblea dei soci alla costituzione della riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile.

VI – Altre Riserve

Tale voce accoglie il valore degli arrotondamenti riferiti a poste dello stato patrimoniale necessari ai fini della quadratura dei bilanci.

VIII – Utili portati a nuovo

Tale voce, che accoglie la quota degli utili di precedenti esercizi rinviati a nuovo, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, a seguito della delibera dell'assemblea dei soci che ha destinato a nuovo parte dell'utile registrato nell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La tabella che segue evidenzia la natura delle poste del patrimonio netto, la loro disponibilità e la possibilità di loro distribuzione in favore dei soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.000	Conferimenti dei soci	B	-
Riserva legale	69.290	Riserva di utili	B	69.290
Altre riserve				
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	0			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Utili portati a nuovo	4.897.772	Riserva di utili	A-B-C	4.897.772
Totale	5.057.062			4.967.062
Quota non distribuibile				69.290
Residua quota distribuibile				4.897.772

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.311	3.311
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	3.311	3.311
Totale variazioni	(3.311)	(3.311)
Valore di fine esercizio	0	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è stanziato per coprire l'intera passività maturata alla data di riferimento del bilancio nei confronti dei lavoratori dipendenti, in conformità all'articolo 2120 codice civile ed alla legislazione vigente.

Tale passività è soggetta a rivalutazione periodica a mezzo di indici.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	285.999
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	55.182
Utilizzo nell'esercizio	70.198
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(15.016)
Valore di fine esercizio	270.983

Il debito per Trattamento di Fine Rapporto rappresenta l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti in forza alla data di riferimento del bilancio e l'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale, che coincide con il valore di estinzione.

In tale voce sono classificate passività certe e determinate sia nell'importo, che nella data di sopravvenienza.

Si evidenzia che per la valutazione dei debiti aventi durata residua superiore ai dodici mesi, è stata esercitata la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, come consentito dal comma 7-bis, dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Non sussistono operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né debiti espressi all'origine in valuta diversa dall'euro.

Variazioni e scadenza dei debiti

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio nelle varie categorie di debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	105.107	39.429	144.536	144.536
Debiti verso controllanti	634.556	(308.647)	325.909	325.909
Debiti tributari	31.042	24.210	55.252	55.252
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.102	21.107	49.209	49.209
Altri debiti	5.716	8.436	14.152	14.152
Totale debiti	804.523	(215.465)	589.058	589.058

Debiti verso fornitori

Tali debiti si riferiscono prevalentemente agli acquisti di materiali specifici necessari alla prestazioni di dialisi effettuate dalla società e accolgono l'importo di fatture ricevute entro la fine dell'esercizio (euro 23.457) e di prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio, le cui fatture non erano pervenute alla data di riferimento del bilancio (euro 121.079).

Debiti verso società controllante

In tale voce è compreso il debito verso Fresenius Medical Care Italia SpA di natura commerciale relativo ad acquisti di prodotti e macchinari necessari per le prestazioni dialitiche ai pazienti.

Debiti tributari

I debiti tributari risultano così composti:

Debito per IRES dell'esercizio	109.069
Debito per IRAP dell'esercizio	23.660
IRAP C/Anticipi	-3.037
IRES c/anticipi	-1.169
Credito Irap	-16.510
Credito IRES	-100.112
Iva C/Erario	1.320
Irf c/trattenuta dipendenti	33.543
Irf c/ritenuta d'acconto	8.488
	55.252

I debiti per ritenute IRPEF e il debito Iva sono stati regolarmente pagati nel mese di gennaio 2023.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il debito per contributi previdenziali è relativo ai contributi previdenziali inerenti i salari del mese di dicembre 2022 ed è stato regolarmente estinto a gennaio 2023.

Altri debiti

Tale voce accoglie debiti nei confronti dei dipendenti per ferie, premi produzione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	51.097	5.027	56.124
Totale ratei e risconti passivi	51.097	5.027	56.124

I ratei passivi accolgono la quota di Tarsu e Tari.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico è stato predisposto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile, non avendo effettuato alcun raggruppamento delle voci di bilancio, pur se consentito dall'art. 2435-bis, comma 3, del codice civile.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di sconti, resi ed abbuoni, come previsto dall'art.2425-bis del codice civile.

Nella voce "Altri ricavi" sono compresi per euro 24.764 sopravvenienze attive che sono state classificate tra gli altri ricavi e proventi in quanto relative alla ordinaria attività di gestione.

Valore della produzione

I ricavi rappresentano il valore delle prestazioni emodialitiche effettuate nei confronti dei pazienti trattati nell'ambulatorio della società.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici, dato che il fatturato dell'esercizio è relativo a prestazioni di servizi effettuate interamente nel territorio italiano e specificatamente nella Regione Lazio dove la società gestisce un ambulatorio a Roma.

I costi per materie prime si riferiscono prevalentemente al costo di acquisto dei materiali sanitari specifici per l'effettuazione delle prestazioni emodialitiche.

Costi della produzione

Circa il contenuto del Conto Economico redatto sempre ai sensi dell'art.2425 C.C. va detto che esso evidenzia, attraverso la sintesi contabile che lo caratterizza, l'utile conseguito nell'esercizio 2022 e la dinamica economica-produttiva che l'ha generato.

I costi per materie prime si riferiscono prevalentemente al costo di acquisto dei materiali sanitari specifici per l'effettuazione delle prestazioni emodialitiche.

in particolare riteniamo fornire i seguenti dettagli relativi alle voci n.7 e 8:

7) Spese per prestazioni di servizi	Anno Corrente	Anno Precedente	variazione
Prestazioni medico/infermieristiche	621.051	615.555	5.496
Gas	530	1.706	-1.176
Forza Motrice E Illuminazione	40.966	44.014	-3.048
Water Supplies	17.680	15.048	2.632
Analisi Chimico/Biologiche	10.688	46.254	-35.566
Water Test	34.767	0	34.767
Water treatment analysis		7.027	-7.027
Smaltimento Rifiuti Speciali	50.882	188.027	-137.145
Lavanderia	12.653	9.846	2.807
Servizi pulizia	177.411	115.910	61.501
Materiali di Pulizia	18.326	7.459	10.867
Costi Vari da Gruppo	4.880		4.880
Consulenze Amministrative		127	-127
Tax Consulting	3.713,33	2.791	922
Costi revisione contabile	3.120,00		3.120
Spese Legali e notarili	14.353,77		14.354
Other Specialized Services		3.044	-3.044
Other Services	1.719,66	9.001	-7.281
Amministrazione Paghe Esterne	6.637	6.756	-119
Servizi Vari dall'Esterno	4.541,00	769	3.772
Trasporti C/Acquisti Da Terzi	274,00	157	117
Trasporto pazienti	256,00		256
Postali	102,00		102
Tools and equipment	898	4.639	-3.741

Manutenzione e Riparazione	39.123	28.717	10.406
Telefono e Telegrafo	6.706	7.241	-535
Cancelleria e Stampati	1.317	2.583	-1.266
Indumenti Vari di Lavoro		340	-340
Beni Inferiori al Milione		13.913	-13.913
Spese e commissioni Bancarie	1.051	970	81
	1.073.646	1.131.895	-58.249
8) Spese per godimento di beni di terzi	Anno Corrente	Anno Corrente	variazione
Affitto Locali e Spese Condominiali	79.389	76.657	2.732
Servizi per Canone di Noleggio Auto	675		675
Costi godimento beni di terzi	0	6.253	-6.253
	80.064	82.910	-2.846

Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

I proventi finanziari da società controllanti sono rappresentati da interessi attivi verso la Fresenius Medical Care Italia SpA per la funzione di quest'ultima di capofila del sistema di cash pooling

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono manifestati elementi di ricavo e/o di costo di entità o incidenza eccezionali, rispetto alla ordinaria gestione aziendale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) imposte correnti

Le imposte correnti accolgono l'onere riferito alle imposte Ires ed Irap di competenza dell'esercizio, determinato applicando le aliquote di imposta in vigore, alla stima dei rispettivi redditi imponibili, determinati in conformità alle disposizioni di legge.

Tale voce accoglie le imposte Ires ed Irap di competenza dell'esercizio, rispettivamente pari ad 109.069 euro ed euro 23.660.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale mediamente in forza nella Società durante il 2022 è risultato di 13 unità assunte con contratto impiegatizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Agli amministratori non sono stati attribuiti alcun compenso per la carica ricoperta.

Non sono state concesse anticipazioni e/o crediti agli amministratori, né sono stati assunti impegni verso terzi per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 spettanti al Revisore sono i seguenti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo di credito e/o strumento finanziario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società ha posto in essere operazioni commerciali e finanziarie con parti correlate, quali società controllanti, a condizioni in linea con il mercato di riferimento.

Nel corso dell'esercizio, non è stata posta in essere alcuna operazione nei confronti di parti correlate quali soci e/o componenti degli organi di amministrazione e di controllo, né sono in essere accordi con personale dipendente che si discostano dalla media delle retribuzioni di settore.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2022 è stato un anno caratterizzato da diverse complessità. Dopo la crisi pandemica Covid-19 si era diffusa una generale convinzione di superamento delle difficoltà legate alla pandemia e di essere incanalati verso la ripresa, ma la crisi geopolitica, con particolare riferimento all'invasione militare del territorio dello Stato dell'Ucraina da parte della Russia che ha avuto inizio nella seconda metà del mese di febbraio 2022 ed è tutt'oggi in corso, e delle varie sanzioni internazionali a essa associate, hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e dell'Italia.

Nel corso del 2022 l'economia mondiale ha infatti registrato un netto rallentamento, causato dagli elevati livelli di inflazione, in parte eredità di due anni di pandemia e delle conseguenti restrizioni introdotte per arginarne la diffusione; ciò ha determinato delle strozzature nelle catene di fornitura, in parte dovute al conflitto russo-ucraino che ha pesantemente influito sui prezzi delle materie prime e di numerose commodity innescando, soprattutto in Europa, una preoccupante inflazione da offerta ed in parte derivante dagli squilibri nel mercato del lavoro e dal mismatch tra domanda e offerta che negli Stati Uniti hanno dato origine a una forte inflazione.

Al fine di contenere gli impatti economici negativi, la Società proseguirà nella politica di controllo dei costi e farà ricorso a tutte le ulteriori sovvenzioni che saranno eventualmente poste in essere dal Governo. Non si ritiene, tuttavia, che ci sarà alcuna conseguenza negativa sulla continuazione dell'attività aziendale, disponendo la Società di riserve capienti ad assorbire gli eventuali impatti negativi e potendo far leva, ove necessario, a risorse finanziarie presso il sistema creditizio e/o presso il gruppo societario di appartenenza.

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio da portare alla Vostra attenzione per quanto riguarda l'attività finanziaria. La Società infatti non presenta alcuna esposizione nei confronti di Istituti di credito, presentando esposizioni finanziarie unicamente nei confronti della controllante Fresenius Medical Care Italia Spa con la

quale è in essere, da diversi anni, il rapporto di tesoreria centralizzata c.d. “cash pooling”.

A tal proposito si specifica che dal 1° marzo 2023 la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) è passata in capo alla controllante Fresenius Medical Care AG e Co. KGaA che ha sostituito nel ruolo di “pooler” la controllante diretta controllante Fresenius Medical Care Italia S.p.A. Con tale accordo in capo alla controllante è accentrata la gestione delle disponibilità finanziarie e degli indebitamenti a breve termine delle società del Gruppo, allo scopo di gestire al meglio la tesoreria aziendale rispetto alle condizioni che si potrebbero ottenere da istituti di credito.

La Società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Dal punto di vista finanziario e del business non si segnalano criticità. Le attività procedono con regolarità, pur in presenza di maggiori costi sostenuti e che si continueranno a sostenere per poter operare in piena sicurezza al fine di tutelare la salute del proprio personale, dei pazienti e dei terzi che entrano in contatto con gli stessi. I pagamenti da parte delle ASL delle prestazioni rese è avvenuto con regolarità e non si sono manifestati, né si prevedono nel breve termine, negativi impatti sulla struttura finanziaria, anche in considerazione della possibilità di accedere, ove necessario, a risorse finanziarie messe a disposizione dal Gruppo societario di appartenenza.

La Società svolge un’attenta gestione del rischio di inesigibilità dei crediti e ove necessario, procede ad una rettifica del corrispondente valore nominale tramite l’iscrizione di appositi fondi svalutazione al fine di ricondurne, il più possibile, il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

A tal proposito si segnala che i crediti commerciali sono tutti vantati nei confronti di Enti Pubblici e, in particolare, nei confronti delle Regioni che, seppur con ritardi rispetto ai termini contrattualmente pattuiti, hanno sempre pagato i propri debiti per il loro importo nominale, senza stralci e/o riduzioni.

Si informa che tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio è da annoverare, in data 19 gennaio 2023, l’Atto ricognitivo di avveramento delle condizioni sospensive cui era vincolato il perfezionamento della Fusione per incorporazione nella società controllante Nephrocare Spa i cui effetti civilistici decorreranno dal 30 giugno 2023

Si segnala inoltre che la Società:

- non ha emesso strumenti finanziari;
- non vi sono accordi con personale dipendente che si discostano dalla media delle retribuzioni di settore;
- non ha sottoscritto alcun contratto derivato, né vi sono accordi fuori bilancio e/o impegni non risultanti dallo stato patrimoniale;

Ai sensi dell’art. 2435-bis, comma 7, del codice civile, si segnala che la Società nel rispetto delle norme di legge, non possiede né direttamente, né indirettamente e/o attraverso società fiduciaria quote proprie, né ha effettuato operazioni sul proprio capitale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della società Fresenius Medical Care Italia SpA con sede in Palazzo Pignano (CR) alla Via Crema 8 cod. fisc. 09291850155 e P.IVA 00931170195.

Qui di seguito sono esposti i dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato dalla Fresenius Medical Care Italia SpA, riferito all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	84.373.355	73.811.895
C) Attivo circolante	102.406.045	104.598.935
D) Ratei e risconti attivi	381.228	414.795
Totale attivo	187.160.628	178.825.625
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	18.147.300	18.147.300
Riserve	66.894.606	59.545.551
Utile (perdita) dell'esercizio	8.897.649	12.849.055

Totale patrimonio netto	93.939.555	90.541.906
B) Fondi per rischi e oneri	5.942.821	4.047.451
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.201.195	1.240.777
D) Debiti	85.844.937	82.897.222
E) Ratei e risconti passivi	232.120	98.269
Totale passivo	187.160.628	178.825.625

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	136.456.810	138.415.512
B) Costi della produzione	128.691.424	127.427.691
C) Proventi e oneri finanziari	3.024.571	4.470.939
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.892.308	2.609.705
Utile (perdita) dell'esercizio	8.897.649	12.849.055

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 125 e seguenti della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si dichiara che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o altri vantaggi economici dalle Pubbliche amministrazioni, ovvero da società da essa controllate direttamente e/o indirettamente, diversi dalle misure generali e/o dai vantaggi non selettivi, anche di natura tributaria, fruibili da tutte le imprese.

Ai soli fini informativi, si segnala che, nell'ambito delle normali transazioni commerciali della Società, nel corso dell'esercizio sono stati generati ricavi nei confronti della Pubblica Amministrazione, in particolare nei confronti delle Aziende Sanitarie per complessivi ad euro 2.874.310.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, considerato che non è obbligatorio effettuare alcun accantonamento a specifiche riserve ai sensi di legge e dello statuto sociale, proponiamo di destinare a nuovo l'intero utile conseguito.

Le risultanze espresse dal presente bilancio sono conformi a quelle delle scritture contabili tenute secondo le prescrizioni di legge.

Napoli, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(dr. Annamaria Izzo)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di NAPOLI autorizzata con prov. Prot. n. 38220 del 22/10/2001